



*F.LLI NERVEGNA AUTOTRASPORTI S.r.l.*

*Zona Industriale - C.da Sant'Elena - 66026 ORTONA (CH)*

*REALIZZAZIONE TERZO CAPANNONE DEPOSITO ESISTENTE A  
SERVIZIO DELLA ATTIVITA' PORTUALE PER STOCCAGGIO CEREALI,  
FARINE DI SOIA, COKE DI PETROLIO, CARBONE, MATERIALI INERTI,  
SALE E ARGILLE*

*PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'*

*Art. 20 D.Lgs. 03 Aprile 2006 n. 152*

**PROGETTO PRELIMINARE**

*Ortona, 07 Luglio 2015*

*DOTT. ING. MAURIZIO CAVALIERE*

# PROGETTO PRELIMINARE



*F.LLI NERVEGNA AUTOTRASPORTI S.r.l.*  
Zona Industriale - C.da Sant'Elena - 66026 ORTONA (CH)

REALIZZAZIONE TERZO CAPANNONE DEPOSITO ESISTENTE A SERVIZIO DELLA ATTIVITA'  
PORTUALE PER STOCCAGGIO CEREALI, FARINE DI SOIA, COKE DI PETROLIO, CARBONE,  
MATERIALI INERTI, SALE E ARGILLE

## **PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

*Art. 20 D.Lgs. 03 Aprile 2006 n. 152*

### INDICE

|  |    |
|--|----|
| 1. <b><u>PREMESSA</u></b>  | 2  |
| 2. <b><u>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE</u></b>                | 6  |
| 2.1 Dati identificativi della Ditta                                | 6  |
| 2.2 Presentazione della Ditta                                      | 6  |
| 2.3 Descrizione della attività                                     | 8  |
| 3. <b><u>UBICAZIONE DEL DEPOSITO</u></b>                           | 9  |
| 4. <b><u>AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO DEL DEPOSITO</u></b>           | 11 |
| 5. <b><u>DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL DEPOSITO</u></b>              | 13 |
| 5.1 Descrizione deposito   | 13 |
| 5.2 Descrizione aree stoccaggio                                    | 14 |
| 5.3 Aspetti igienico-sanitari                                      | 16 |
| 5.4 Igiene e sicurezza del lavoro                                  | 16 |
| 5.5 Movimentazione prodotti e potenzialità annue                   | 17 |
| 5.6 Descrizione condizioni di accettazione dei prodotti            | 17 |
| 5.7 Sistema di raccolta e canalizzazione acque meteoriche e reflue | 17 |
| 5.8 Criteri generali per la gestione del deposito                  | 19 |

# PROGETTO PRELIMINARE

## 1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Ing. Maurizio Cavaliere ha ricevuto dalla Società F.LLI NERVEGNA AUTOTRASPORTI S.r.l. l'incarico di predisporre la documentazione tecnica necessaria per ottemperare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni, in quanto la suddetta Società intende procedere alla realizzazione del terzo capannone (piccolo n. 3 di dimensioni 75.2 x 29.6) già autorizzato, dedicandolo allo stoccaggio del coke di petrolio/carbone.

Pertanto lo stoccaggio di detto prodotto aumenta dai 18.000 mc autorizzati ad un totale di 28.000 mc. Detto incremento di materiale in stoccaggio va considerato come una modifica sostanziale del deposito e pertanto si rende necessario attivare una nuova Procedura di Valutazione di Assoggettabilità ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 152/06.

L'intervento in questione è riconducibile alla seguente tipologia di progetti elencati nell'Allegato IV alla PARTE SECONDA del suddetto D.Lgs.:

- punto 8, lettera g): *“Stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m<sup>3</sup>”*

La suddetta tipologia di attività si configura esclusivamente per la presenza all'interno del deposito del coke di petrolio, classificato come prodotto petrolifero in quanto si ricava come sottoprodotto dalla distillazione del petrolio (tant'è che viene definito coke o carbone di petrolio).

Nel contempo lo stoccaggio di coke di petrolio (prodotti petroliferi) sarà di gran lunga inferiore ai 40.000 m<sup>3</sup> previsti per la medesima tipologia di attività al punto h) dell'Allegato III alla PARTE SECONDA del D.Lgs. 152/06. Oltre detto limite sarebbe stata necessaria la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

Gli altri prodotti che la Ditta intende stoccare quali cereali, farine di soia, materiali inerti, sale e argille, non sono menzionati all'interno del D.Lgs. 152/06.

### 1.1. RIEPILOGO SITUAZIONE ATTUALE

La Società F.lli Nervegna Autotrasporti S.r.l. ottenne inizialmente dal Comitato Regionale per la V.I.A. il Giudizio n. 1661 del 25/01/2011 con il quale fu espresso PARERE FAVOREVOLE ALLA ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA V.I.A. con alcune prescrizioni (che per completezza vengono riportate integralmente):

1. *Va realizzata una copertura nell'area esterna dedicata allo stoccaggio di argille, sale e sabbia e un cordolo di separazione delle suddette aree;*
2. *Lo stoccaggio del pet coke va effettuato al chiuso con area delimitata da cordolo di separazione;*
3. *La piazzola di lavaggio degli automezzi va posta in prossimità dell'ingresso/uscita;*
4. *In fase di autorizzazione definitiva va prodotto il progetto esecutivo del sistema di raccolta delle acque reflue ed acquisita la autorizzazione allo scarico;*
5. *In sede di esercizio va effettuato un costante monitoraggio da concordare preventivamente nei modi e nei tempi con l'ARTA.*

In sostanza fu autorizzata la realizzazione di n. 3 capannoni ermeticamente chiusi (n. 1 definito "grande" di dimensioni 98.5 x 29.6 metri, n. 2 definiti "piccoli" di dimensioni 75.2 x 29.6 metri), di cui 2 dedicati alle farine di soia ed ai cereali ed un terzo al coke di petrolio ed al carbone, oltre ad uno stoccaggio esterno di materiali inerti (da coprire con una tettoia e delimitare perimetralmente). Il tutto prevedendo che gli accessi ai capannoni devono avvenire dai lati opposti, distinguendo un lato di accesso per il coke di petrolio/carbone ed un altro lato di accesso opposto al precedente per i cereali/farine di soia.

Quindi la società si munì di tutte le altre autorizzazioni necessarie (scarichi idrici ed emissioni in atmosfera) ed iniziò la propria attività.

La configurazione autorizzata ed i relativi quantitativi movimentati erano i seguenti:

- ❖ cereali/farina di soia: capannone grande n. **1** (98.5 x 29.6) = 18.000 mc
- ❖ cereali/farina di soia: capannone piccolo n. **2** (75.2 x 29.6) = 13.500 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **3** (75.2 x 29.6) = 18.000 mc
- ❖ stoccaggio esterno di sabbia, sale, clinker, argille e altri materiali inerti, da fare al coperto sotto una tettoia

ipotizzando una movimentazione a regime di 100.000 tonnellate all'anno di cereali/farina di soia e di 75.000 tonnellate all'anno di coke di petrolio/carbone.

Successivamente nel maggio 2012 fu comunicata una variante non sostanziale. Dal momento che erano stati realizzati due dei tre capannoni autorizzati, si chiedeva di utilizzare uno dei due capannoni (quello piccolo di dimensioni 75.2 x 29.6 metri) per lo stoccaggio del coke di petrolio. Si precisava nel merito che “...*Detta soluzione è da considerarsi temporanea, in attesa che condizioni economiche più favorevoli consentano la realizzazione del terzo capannone centrale. Pertanto la Società F.Ili Nervegna Autotrasporti S.r.l. non intende rinunciare a quanto previsto nella configurazione autorizzata con il Giudizio del Comitato V.I.A. riportato in premessa con n. 3 capannoni chiusi: la soluzione prospettata è da intendersi provvisoria e di durata limitata nel tempo...*”

La suddetta variante non sostanziale veniva autorizzata con Giudizio n. 2042 del 10/07/2012 - Prot. 5950/BNVIA del 24/07/2012 rilasciato del Comitato Regionale per la V.I.A. - Parere Favorevole alla Esclusione della Procedura V.I.A. con la prescrizione di *precludere l'accesso al capannone 1 (grande, 98.5 x 29.6 metri) dal lato “tettoia stoccaggio inerti”*.

In occasione della comunicazione di variante non sostanziale ed in aggiunta alle prescrizioni già impartite nel precedente parere di esclusione dalla V.I.A., la società F.Ili Nervegna Autotrasporti S.r.l. proponeva la installazione di n. 3 piezometri ed il campionamento trimestrale della falda, nonché ulteriori parametri da analizzare per il controllo delle acque superficiali, in aggiunta a quanto stabilito nella autorizzazione agli scarichi idrici rilasciata dalla Provincia di Chieti – Settore n. 7.

Si trattava di prescrizioni aggiuntive che la Società F.Ili Nervegna Autotrasporti S.r.l. aveva proposto, di concerto con l'ARTA Abruzzo, al fine di individuare oggettivamente e con dati analitici il reale impatto ambientale del deposito in oggetto.

A valle della suddetta autorizzazione la configurazione autorizzata era la seguente:

- ❖ cereali/farina di soia: capannone grande n. **1** (98.5 x 29.6) = 18.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **2** (75.2 x 29.6) = 18.000 mc

## 1.2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Allo stato attuale la Società F.Ili Nervegna Autotrasporti S.r.l. intende procedere alla realizzazione del terzo capannone (*piccolo n. 3 di dimensioni 75.2 x 29.6*) già autorizzato in base alle autorizzazioni sopra riepilogate, dedicandolo allo stoccaggio del coke di petrolio/carbone.

Pertanto lo stoccaggio di detto prodotto aumenta significativamente e va considerata come una modifica sostanziale del deposito. Per tale motivo è necessario attivare una nuova Procedura di Valutazione di Assoggettabilità ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 152/06.

In definitiva la configurazione di cui si richiede la autorizzazione è la seguente:

- ❖ cereali/farina di soia: capannone grande n. **1** (98.5 x 29.6) = 18.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **2** (75.2 x 29.6) = 14.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **3** (75.2 x 29.6) = 14.000 mc
- ❖ stoccaggio esterno di sabbia, sale, clinker, argille e altri materiali inerti, da fare al coperto sotto una tettoia

per un totale di stoccaggio di 28.000 mc di coke di petrolio/carbone (contro i 18.000 mc autorizzati in precedenza).

Nel contempo il totale dei quantitativi movimentati complessivamente all'interno del deposito rimane immutato. Varia invece la ripartizione di movimentazione i ciascun prodotto: 85.000 tonnellate all'anno di cereali/farina di soia e di 90.000 tonnellate all'anno di coke di petrolio/carbone.

### 1.3. ELENCO AUTORIZZAZIONI OTTENUTE ALLA DATA DEL 30/06/2015 PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL DEPOSITO DELLA SOCIETÀ F.LLI NERVEGNA AUTOTRASPORTI S.r.l.

- Giudizio n. 1661 del 25/01/2011 del Comitato Regionale per la V.I.A. - Parere Favorevole alla Esclusione della Procedura V.I.A. con prescrizioni
- Parere A.S.L. n. 02 di Lanciano – Vasto – Chieti del 12/07/2010
- Licenza di esercizio rilasciata dalla Agenzia delle Dogane di Pescara in data 11/01/2012
- Giudizio n. 2042 del 10/07/2012 - Prot. 5950/BNVIA del 24/07/2012 rilasciato del Comitato Regionale per la V.I.A. - Parere Favorevole alla Esclusione della Procedura V.I.A. con prescrizioni
- Certificato di Prevenzione Incendi prot. 559 del 15/01/2013 rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 rilasciata dalla Provincia di Chieti – Settore n. 7 con Determinazione Dirigenziale n. DT 129 del 25/02/2015

## 2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

### 2.1 DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA

Denominazione/Ragione Sociale: F.LLI NERVEGNA AUTOTRASPORTI S.r.l.

Iscrizione Registro delle Imprese di Chieti, Partita I.V.A./Codice Fiscale: 00609340690

Iscrizione n. Repertorio Economico e Amministrativo: CH-70734

Sede Legale: Zona Industriale - C.da Sant'Elena, 66026 Ortona (CH)

Insedimento deposito: Contrada Tamarete – 66026 Ortona (CH)

Titolare: Sig. Nervegna Claudio, nato a Ortona (CH) il 05/07/1963

Responsabile Tecnico: Sig. Nervegna Claudio

Attività principale: Trasporto merci conto terzi

Telefono: 085 9062011

Fax: 085 9061853

email: info@nervegna.eu

### 2.2 PRESENTAZIONE DELLA DITTA

La Società F.lli Nervegna Autotrasporti S.r.l. ha sede legale in Ortona (CH) alla Contrada S. Elena – Zona Industriale ed opera nel settore dell'autotrasporto e delle operazioni portuali da oltre 40 anni.

L'attività attuale viene svolta principalmente nel complesso ultimato nel corso del 1995 nella Zona Industriale di Ortona in un capannone di mq 2.000 con annessa palazzina uffici il tutto realizzato su di un'area di mq 14.000 adibita a piazzale.

La posizione del complesso è strategica poiché dista dal casello autostradale poche centinaia di metri, dalla stazione ferroviaria e dal porto regionale per traffico commerciale circa 5 km.

L'azienda dispone inoltre di questi complessi, siti nel Comune di Ortona:

- ❖ Capannone industriale di mq 2.000 ubicato nella Zona Industriale di Ortona su di un'area di mq 12.000 (realizzato nel 2000);
- ❖ Piazzale di circa mq 4.000 adibito a stoccaggio materiali e rimessaggio automezzi, con annessa palazzina uffici operativi;
- ❖ Ufficio operativo nei pressi del porto di Ortona;
- ❖ Capannone realizzato nel 2002 sulla banchina commerciale "Nord Nuova" nel porto di Ortona per complessivi mq. 1.600 per lo stoccaggio merci alla rinfusa (15.000 mc) e merci

in colli. E' possibile stoccare sia merce estera che comunitaria tramite l'autorizzazione a gestire il capannone usufruendo del regime di Deposito Doganale Privato;

- ❖ Impianto di stoccaggio cemento alla rinfusa per una capacità complessiva di ton 4.500 situato sulla banchina Nord Nuova del porto di Ortona;
- ❖ Area di complessivi mq 32.000 acquistata nel 2008 nella zona industriale di Ortona destinata alla realizzazione di infrastrutture ricettive di merci in arrivo presso il porto di Ortona e a servizio delle Aziende del complesso industriale di Ortona;
- ❖ Terminal composto da n. 3 sili con capacità di stoccaggio di mc 3.000 utilizzati per conto della ITALCEMENTI Spa per lo stoccaggio di cemento alla rinfusa in base ad un contratto decennale.

Attualmente l'Azienda dispone di circa 20 automezzi, di cui ben 12 centinati, che coprono quasi quotidianamente ogni parte d'Italia, ed in special modo il Nord Italia. L'ampia gamma di mezzi a disposizione consente di effettuare qualsiasi tipologia di trasporto alcuni dei quali sono: mezzi cassonati, centinati, cisterne per trasporto liquidi alimentari, ribaltabili, cassoni e cisterne porta fanghi di prospezione mineraria, autospurghi, ribassati per trasporti eccezionali, motrici centinate.

Fra i clienti si possono annoverare Società di rilevanza internazionale quali ENI Spa, EDISON GAS, MAERSK CONTRACTORS, GEOSERVICES, HALLIBURTON, SCHLUMBERGER, VALAGRO S.p.A..

La Ditta ha inoltre conseguito la certificazione **ISO 9001** fin dal 1999, con l'ultimo rinnovo ottenuto a gennaio 2013 con scadenza gennaio 2016.

Tutte le suddette attività vengono eseguite singolarmente o tramite Società controllate o partner quali: Buonefra S.r.l. (Impresa portuale attiva dal 1976 nel Porto di Ortona), Fratino G & Figli S.r.l. (Agenzia marittima raccomandataria – spedizionieri doganali presso il Porto di Ortona), Setra S.r.l. (Raccolta trasporto e smaltimento rifiuti riciclabili, materie prime, seconde, prodotti pericolosi), Ecotec S.r.l. (Recupero materiale destinato al riciclaggio), Ortona Ambiente S.r.l. (Raccolta differenziata rifiuti solidi urbani comune di Ortona).



### 2.3 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ

La Società F.lli Nervegna Autotrasporti S.r.l. al fine di migliorare la gestione della propria attività e dei servizi offerti in ambito portuale, ha realizzato un deposito di cereali, farine di soia, coke di petrolio, carbone, materiali inerti, sale e argille. Il deposito è destinato principalmente allo stoccaggio delle merci movimentate nell'ambito della attività portuale.

Le merci sono stoccate all'interno di capannoni idonei allo scopo, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia ed evitando così lo stoccaggio sulla banchina del porto, esposta agli agenti atmosferici e potenziale causa di inquinamento ambientale in caso di sversamento accidentale in mare.

Le merci sono trasferite dal porto al deposito, caricando gli automezzi direttamente dalla nave ed evitando accumuli provvisori, più o meno prolungati, sulla banchina del porto. Successivamente le merci in deposito sono avviate al mercato locale oppure caricate su altre navi per altre destinazioni.

Le merci sono stoccate alla rinfusa e le tipologie movimentate sono le seguenti:

- ✓ coke di petrolio e carbone
- ✓ cereali e farine di soia
- ✓ sabbia, sale, clinker, argille e altri materiali inerti

secondo la seguente configurazione:

- ❖ cereali/farina di soia: capannone grande n. **1** (98.5 x 29.6) = 18.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **2** (75.2 x 29.6) = 14.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **3** (75.2 x 29.6) = 14.000 mc
- ❖ stoccaggio esterno di sabbia, sale, clinker, argille e altri materiali inerti, da fare al coperto sotto una tettoia

per un totale di stoccaggio di 28.000 mc di coke di petrolio/carbone (contro i 18.000 mc autorizzati in precedenza).

Nel contempo il totale dei quantitativi movimentati è il seguente: 85.000 tonnellate all'anno di cereali/farina di soia e di 90.000 tonnellate all'anno di coke di petrolio/carbone.

### 3. **UBICAZIONE DEL DEPOSITO**

Il sito all'interno del quale è stato realizzato il deposito è ubicato nel Comune di Ortona (CH), in C.da Tamarete – Zona Industriale, su un terreno di cui la Ditta F.Ili Nervegna Autotrasporti S.r.l. è proprietaria. L'area dista poche centinaia di metri dal casello della Autostrada A14 – uscita di Ortona. Una volta usciti dalla autostrada A14 si svolta a destra, imboccando la Strada Provinciale Marrucina Ortona – Tollo; si procede poi per circa 600 metri e quindi si svolta a sinistra verso una strada a servizio delle attività produttive.

L'accesso all'area è possibile dalla Strada Provinciale Marrucina Ortona – Tollo, procedendo quindi attraverso una strada di larghezza superiore a 5,00 metri. Per delimitare l'ingresso all'area è stato installato un cancello scorrevole di larghezza superiore a 10 metri.

Le coordinate (georeferenziazione) del sito sono: 42°19'34.25"N – 14°22'46.64"E.

Il terreno in questione, di proprietà della Società F.Ili Nervegna Autotrasporti S.r.l., è individuabile presso l'Agenzia del Territorio di Chieti al foglio n. 39 particelle 4256 e 4257 per una superficie complessiva di 32.280 mq (v. Allegato 15 – Planimetria Catastale 1:2.000).

Il lotto ricade secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Ortona parte in zona industriale per 24.125 mq e parte in zona destinata a fiere e mercati per 8.155 mq. In base al Nuovo P.R.G. Adottato la zona industriale è rimasta invariata mentre quella destinata a fiere e mercati è stata assorbita dalla zona agricola (v. Allegato 16 – Stralcio Piano Regolatore Generale Comune di Ortona).

Nel dettaglio la particella 4256 si sviluppa per una superficie complessiva di 2.380 mq e ricade interamente all'interno della zona industriale, la particella 4257 ha una superficie di 29.900 mq di cui 21.745 mq rientranti nell'ambito della zona industriale e 8.155 mq classificati come zona agricola.

L'area è ubicata in una posizione strategica in quanto si trova a poche centinaia di metri dall'imbocco dell'autostrada A14 (Ortona) e a pochi chilometri dal porto di Ortona. L'area è facilmente raggiungibile da importanti arterie di comunicazione quali la Strada Statale Adriatica n. 16 e la Strada Provinciale Marrucina Ortona-Tollo.

Il deposito è realizzato all'interno di una zona industriale molto dinamica in cui sono presenti importanti stabilimenti quali la Società Yokohama, nonché un numero consistente di attività industriali e artigianali di vario genere, quali: una centrale turbogas, la Società Alimonti (produzione farine), la Società Artsana (produzione pannolini), un deposito della AGIP Mineraria, una Ditta di carpenteria metallica che esegue lavori di sabbiatura e verniciatura, una ditta che produce attrezzature per perforazioni petrolifere.

#### 4. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO DEL DEPOSITO

Allo stato attuale all'interno del deposito sono stati realizzati due dei tre capannoni autorizzati.

Di seguito sono elencate le autorizzazioni ottenute per la realizzazione e l'esercizio del deposito.

##### 4.1 COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.

Nell'ambito dei vari procedimenti autorizzativi, il deposito ha ottenuto due giudizi del Comitato Regionale per la V.I.A.:

1. Giudizio n. 1661 del 25/01/2011 del Comitato Regionale per la V.I.A. - Parere Favorevole alla Esclusione della Procedura V.I.A. con prescrizioni per la autorizzazione iniziale;
2. Giudizio n. 2042 del 10/07/2012 - Prot. 5950/BNVIA del 24/07/2012 rilasciato del Comitato Regionale per la V.I.A. - Parere Favorevole alla Esclusione della Procedura V.I.A. con prescrizioni per la presa d'atto della comunicazione della variante non sostanziale.

##### 4.2 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.)

E' stata ottenuta la Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 rilasciata dalla Provincia di Chieti – Settore n. 7 con Determinazione Dirigenziale n. DT 129 del 25/02/2015.

Detta autorizzazione racchiude la autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la autorizzazione agli scarichi idrici.

##### 4.3 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Il deposito ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi prot. 559 del 15/01/2013 rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti.

Il deposito è classificato ai sensi del D.M. 151/2011 nelle seguenti attività:

- A. attività 36.2.C per la presenza del coke di petrolio e del carbone: *“Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini superiore a 1.000 q.li”*
- B. attività 70.2.C per la presenza di tutto il resto: *“Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq”*

#### 4.4 ALTRE AUTORIZZAZIONI

- Parere A.S.L. n. 02 di Lanciano – Vasto – Chieti del 12/07/2010
- Licenza di esercizio rilasciata dalla Agenzia delle Dogane di Pescara in data 11/01/2012

## **5. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL DEPOSITO**

### *5.1 DESCRIZIONE DEPOSITO*

Il ciclo lavorativo del deposito si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 17:00. Sono impiegate n. 2 unità lavorative, di cui n. 1 addetto alla movimentazione dei materiali e n. 1 addetto amministrativo. Il deposito opera in totale circa 230 giorni all'anno.

L'attività della F.lli Nervegna Autotrasporti S.r.l. si sviluppa all'interno di un'area (v. Allegato 18 - Planimetria area deposito) che è provvista di una recinzione lungo il perimetro. Detta recinzione è realizzata in calcestruzzo armato larga 30 cm, con altezza variabile da ml. 0.50 a ml. 3.00 e sovrastante rete metallica.

Lo Stabilimento è accessibile da un solo lato. L'accesso principale allo Stabilimento è regolato tramite un cancello automatico. In prossimità di detto accesso è installata una pesa a ponte elettronica, di portata massima pari a 80 tonnellate, per il controllo dei quantitativi di materiali in ingresso ed in uscita. Le dimensioni della pesa sono: lunghezza 18 metri, larghezza 3 metri. La pesa verrà regolarmente e periodicamente tarata da Ditte specializzate del settore secondo la normativa vigente in materia. In prossimità della pesa è posizionata una struttura prefabbricata per uffici e spogliatoi Operatori. Un'altra struttura prefabbricata è quella del locale pompe antincendio.

## 5.2 DESCRIZIONE AREE STOCCAGGIO

Le merci sono stoccate alla rinfusa e le tipologie movimentate saranno le seguenti:

- ❖ coke di petrolio e carbone
- ❖ cereali e farine di soia
- ❖ sabbia, sale, clinker, argille e altri materiali inerti

I cereali e le farine di soia sono stoccati all'interno del capannone "grande" n. 1 ermeticamente chiuso per evitare qualsiasi contatto del materiale con l'esterno. Il coke di petrolio/carbone sarà stoccato negli altri due capannoni "piccoli" denominati n. 2 e n. 3.

Le dimensioni dei tre capannoni sono:

- ❖ Capannone "grande" n. 1: lunghezza 98.50 metri, larghezza 29.60 metri
- ❖ Capannone "piccolo" n. 2: lunghezza 75.20 metri, larghezza 29.60 metri
- ❖ Capannone "piccolo" n. 3: lunghezza 75.20 metri, larghezza 29.60 metri

tutti con altezza utile interna di ml. 10.00 misurata dal piano pavimento all'intradosso della capriata di copertura.

I materiali inerti (sabbia, clinker), il sale e le argille saranno stoccati invece nell'area compresa fra i capannoni e la strada comunale, all'interno di una area coperta da tettoia e delimitata perimetralmente con barriere/paratie rimovibili di altezza di circa 1 metro, anche al fine di ridurre le emissioni diffuse derivanti dai suddetti materiali.

I suddetti prodotti sono stoccati in cumuli di altezza e forma geometrica variabile in base alla tipologia del materiale. In generale i quantitativi che ci si propone di stoccare sono i seguenti:

- ❖ cereali/farina di soia: capannone grande n. **1** ( $98.5 \times 29.6$ ) = 18.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **2** ( $75.2 \times 29.6$ ) = 14.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **3** ( $75.2 \times 29.6$ ) = 14.000 mc

per un totale di stoccaggio di 28.000 mc di coke di petrolio/carbone (contro i 18.000 mc autorizzati in precedenza).

Nel contempo il totale dei quantitativi movimentati complessivamente all'interno del deposito rimane immutato. Varia invece la ripartizione di movimentazione i ciascun prodotto: 85.000 tonnellate all'anno di cereali/farina di soia e di 90.000 tonnellate all'anno di coke di petrolio/carbone.

Attualmente le opere realizzate sono:

- ✓ n. 2 capannoni industriali di cui uno avente dimensioni planimetriche di ml. 75.20 x 29.60 ed un altro ml. 98.50 x 29.60, entrambi con altezza utile interna di ml. 10.00 misurata dal piano pavimento all'intradosso della capriata di copertura. Tra le due strutture sarà costruito un terzo capannone, identico al capannone n. 2 già realizzato, avente dimensioni planimetriche di ml. 75.20 x 29.60;
- ✓ sistemazione di parte del lotto a piazzale di manovra, parcheggi, sistema di convogliamento e trattamento acque meteoriche e smaltimento acque di prima pioggia, pesa e area di lavaggio automezzi;
- ✓ una struttura prefabbricata adibita a sala pompaggio impianto antincendio (con caratteristiche REI 60) ed un'altra utilizzata per uffici e spogliatoi Operatori;
- ✓ recinzione a lato strada comunale mediante sostituzione dell'attuale rete metallica, ormai in precarie condizioni manutentive con nuova rete metallica avente le medesime caratteristiche ed altezza dell'esistente;
- ✓ accesso al lotto dalla strada comunale mediante cancello scorrevole in ferro della larghezza di ml. 10.00 arretrato rispetto al ciglio bitumato di ml. 15 circa in modo da consentire la sosta in entrata e in uscita di n. 2 automezzi, senza ostacolare il traffico veicolare nella predetta via;
- ✓ strada interna al lotto per accesso ai capannoni, avente pendenza non superiore al 10%;
- ✓ area a parcheggio interna al lotto prospiciente la strada comunale di superficie pari a mq. 380;
- ✓ barriera verde lungo i confini di proprietà costituita da piantumazione arborea ad alto fusto di specie sempreverdi.



### 5.3 ASPETTI IGIENICO-SANITARI

Il terzo capannone sarà realizzato con le stesse modalità costruttive dei due capannoni esistenti, in modo tale da risultare anch'esso ermetico per evitare qualsiasi contatto con l'esterno. In particolare i lati lunghi del nuovo capannone saranno completamente chiusi, senza finestre né aperture di alcun tipo, allo stesso modo dei due esistenti.

Tutti i lucernai saranno fissi, di materiale non combustibile (classe di reazione al fuoco B-s1,d0) e garantiranno una superficie illuminante superiore a 1/20 della superficie di pavimento<sup>1</sup>.

Le uniche aperture previste per ciascun capannone sono le due porte frontali per l'ingresso e l'uscita dei mezzi e le uscite di emergenza (REI 120, di larghezza utile 80 cm e altezza utile 200 cm, apribili verso l'esterno, fornite di maniglione antipanico e chiudi porta idraulico), poste sul lato opposto ed in mezzeria su entrambi i lati, installate per garantire idonee vie di fuga ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/03/1998. Per il nuovo capannone le uscite di emergenza saranno posizionate sui lati opposti.

La ventilazione sarà garantita da un apposito sistema di aspirazione installato per evitare la formazione di atmosfere potenzialmente esplosive ai sensi della normativa ATEX. Inoltre detti ventilatori garantiscono un idoneo ricambio di aria all'interno del capannone nuovo, come negli altri già realizzati.

### 5.4 IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO

All'interno del deposito è impiegato un numero di Operatori non superiore a 5 unità.

E' stato previsto un locale servizi igienici con annesso spogliatoio e doccia.

Relativamente alla formazione ed informazione dei lavoratori, il livello formativo e la sensibilizzazione del personale per il rispetto delle norme di sicurezza sarà continuamente incrementato, soprattutto con riferimento alla prove di evacuazione, alla gestione delle emergenze e alla sensibilizzazione sul rischio di esplosione.

Il deposito è soggetto al controllo dei VV.F. in quanto rientrante fra le attività 36 e 70 di cui al D.M. 151/2011. In tal senso saranno avviate le procedure per l'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) esistente e di tutti i mezzi ed i sistemi necessari per garantire la sicurezza dei lavoratori e la gestione delle emergenze. Infine l'Addetto al deposito ha seguito il Corso di Formazione Antincendio per Attività a Rischio di Incendio Medio.

---

<sup>1</sup> La presenza dei lucernai e la relativa superficie minima discende da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi.

### 5.5 MOVIMENTAZIONE PRODOTTI E POTENZIALITA' ANNUE

Come già detto in precedenza le capacità di stoccaggio dei principali prodotti sono le seguenti:

- ❖ cereali/farina di soia: capannone grande n. **1** (98.5 x 29.6) = 18.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **2** (75.2 x 29.6) = 14.000 mc
- ❖ coke di petrolio/carbone: capannone piccolo n. **3** (75.2 x 29.6) = 14.000 mc

per un totale di stoccaggio di 28.000 mc di coke di petrolio/carbone (contro i 18.000 mc autorizzati in precedenza).

Nel contempo il totale dei quantitativi movimentati complessivamente all'interno del deposito rimane immutato. Varia invece la ripartizione di movimentazione in ciascun prodotto: 85.000 tonnellate all'anno di cereali/farina di soia e di 90.000 tonnellate all'anno di coke di petrolio/carbone.

I materiali inerti (sabbia, clinker), il sale e le argille rappresentano dei prodotti marginali che saranno movimentati all'occorrenza e secondo le necessità portuali.

### 5.6 DESCRIZIONE CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE DEI PRODOTTI

Il controllo qualitativo e quantitativo dei vari prodotti viene eseguito direttamente in fase di scarico dalla nave. Detto controllo viene di norma realizzato tramite varie campionature e avvalendosi di Società specializzate (SGS) che garantiscono che il carico arrivi a destinazione secondo quanto stabilito nel contratto.

### 5.7 SISTEMA DI RACCOLTA E CANALIZZAZIONE ACQUE METEORICHE E REFLUE

L'area in esame è adibita esclusivamente allo stoccaggio di merci e materiali e sono da escludersi attività e/o lavorazioni di qualsiasi tipo che possano originare acque reflue di tipo industriale. Sono gestite quindi le acque meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dalla superficie impermeabilizzata e le acque bianche raccolte dalla copertura dei capannoni e della tettoia.

Le acque meteoriche (acque bianche) provenienti dalla copertura dei capannoni sono scaricate direttamente nel corpo idrico recettore (fosso Casone).

Le acque meteoriche di prima e seconda pioggia provengono dalla superficie impermeabilizzata in quanto è stata impermeabilizzata l'area del deposito in cui circolano mezzi e c'è movimentazione di materiali. Le acque meteoriche sono raccolte in un'unica rete fognante e

convogliate, attraverso pozzetti e griglie di raccolta alla vasca di prima pioggia dimensionata per contenere i primi 4 mm di pioggia che si raccolgono nell'area impermeabilizzata. L'area utilizzata per il calcolo del volume di contenimento necessario è quella impermeabilizzata. Detta area risulta pari a 17.960 mq a cui va sottratta la superficie della copertura dei capannoni in quanto le acque sono raccolte e convogliate separatamente, nonché l'area coperta adibita allo stoccaggio dei materiali inerti ( $100 \times 30 = 3.000$  mq +  $75 \times 30 = 2.250$  mq +  $100 \times 30 = 3.000$  mq +  $30 \times 35 = 1.050$  mq) pari a 9.300 mq. Si ottiene quindi un volume minimo necessario per dimensionare la vasca di prima pioggia pari a  $8.660 \text{ mq}^2 \times 4 \text{ mm} = 35 \text{ mc}$ , incrementato a 50 mc per maggiore sicurezza ed in previsione di eventuali ampliamenti della superficie impermeabilizzata all'interno del deposito.

In definitiva il sistema funziona nel modo seguente. Tutte le acque meteoriche del piazzale sono convogliate nella vasca di prima pioggia di volume pari a 50 mc. La vasca di raccolta delle acque di prima pioggia raccoglie le acque ricevute fino al completo riempimento.

Quando viene raggiunto il massimo livello nella vasca di prima pioggia le acque di dilavamento di seconda pioggia dal pozzetto di ingresso sono deviate verso un altro pozzetto di raccolta acque e quindi scaricate insieme alle acque bianche che confluiscono nel corpo idrico recettore. E' prevista anche una condotta che consente di riciclare le acque bianche e di seconda pioggia all'interno dei tre serbatoi di accumulo (di capacità pari a 80 mc. cadauno) che sono utilizzati come riserva idrica impianto antincendio. In tal modo è diminuito al minimo il consumo di acqua all'interno del deposito.

Le acque di prima pioggia rimangono contenute all'interno della vasca per 24/48 ore, in modo tale da lasciare trascorrere un po' di tempo dal verificarsi dell'evento meteorico. Quindi sono fatte passare attraverso la vasca dissabbiatrice e disoleatrice (posizionata a valle). Infine le acque sono scaricate nel corpo idrico recettore (fosso Casone). Quando sarà disponibile la rete fognante consortile se ne richiederà l'allaccio di detto scarico.

Per il coke di petrolio/carbone è stato previsto un sistema dedicato di bagnatura, nonostante lo stoccaggio sia al coperto. Detto sistema è costituito da una vasca di accumulo, all'interno della quale viene raccolta l'acqua utilizzata per bagnare i cumuli di coke di petrolio/carbone. La pendenza della pavimentazione di tipo industriale interna ai capannoni consente di raccogliere le acque in una canaletta che a sua volta confluisce di nuovo in un pozzetto di accumulo (sistema a ciclo chiuso). Dopo una opportuna decantazione per separare eventuali particelle solide trascinate,

---

<sup>2</sup>  $8.660 \text{ mq} = 17.960 \text{ mq} - 9.300 \text{ mq}$

l'acqua viene riutilizzata per bagnare i cumuli di materiale (coke di petrolio e carbone). E' stata installata anche una area per il lavaggio degli automezzi che trasportano il coke di petrolio, anch'essa collegata e facente parte del sistema di bagnamento del coke di petrolio. Il suddetto "bagnamento" dei cumuli di pet-coke non produce acque reflue poiché il materiale assorbe parte dell'acqua utilizzata: è invece necessario reintegrare gli accumuli con ulteriore acqua.

#### 5.8 CRITERI GENERALI DI GESTIONE DEL DEPOSITO

Il deposito è gestito in modo tale che nel corso delle attività non vengano alterate le condizioni di sicurezza ed in particolare che:

- ✓ Lungo le vie di uscita non vengano collocati ostacoli che possano intralciare l'evacuazione delle persone o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio;
- ✓ Vengano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzione, risistemazioni, etc;
- ✓ Vengano mantenuti efficienti i mezzi e gli impianti antincendio, vengano eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie e siano condotte periodicamente prove degli stessi con cadenze non superiori a sei mesi;
- ✓ Vengano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici;
- ✓ Venga mantenuto costantemente in efficienza l'impianto di ventilazione, con controllo periodica del relativo funzionamento con cadenza non superiore ad un anno.

Per quanto riguarda il Personale addetto al deposito, viene continuamente formato ed informato affinché sia in grado di usare correttamente i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento, di azionare il sistema di allarme ed il sistema di chiamata di soccorso ed è formato sulle misure ed il comportamento da adottare in caso di evacuazione dell'ambiente di lavoro anche tramite periodiche prove. Al fine di conseguire una formazione ottimale per quanto sopra, l'Addetto al deposito ha seguito il Corso di Formazione Antincendio per Attività a Rischio di Incendio Medio.

Infine è stato predisposto un apposito registro dei controlli periodici, dove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi alla efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendi, dei dispositivi di sicurezza e di controllo delle aree a rischio specifico e della osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti della attività, nonché le riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione. Detto registro è mantenuto

costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Inoltre all'interno dell'intero deposito non è consentito:

- ✓ Accatastare lungo le vie di fuga materiali di qualsiasi genere e quant'altro possa intralciare l'evacuazione delle persone o costituire rischio di propagazione dell'incendio;
- ✓ Fumare;
- ✓ Usare fiamme libere;
- ✓ Utilizzare apparecchiature a gas o ad incandescenza.

Infine è sempre garantita l'accessibilità, la percorribilità e l'accostamento degli automezzi antincendio e di qualsiasi altro mezzo di soccorso.

Ortona, 07 luglio 2015

DOTT. ING. MAURIZIO CAVALIERE